

Allegoria delle Quattro Stagioni: Autunno

ambito lombardo



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6090-00128/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6090-00128/>

CODICI

Unità operativa: t6090

Numero scheda: 128

Codice scheda: t6090-00128

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682210

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000003

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: allegorie, simboli e concetti

Identificazione: Allegoria dell'autunno

Titolo: Allegoria delle Quattro Stagioni: Autunno

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 27194

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1650

A: 1699

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lombardo

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 91

Larghezza: 120

Specifiche: Misure con cornice: 112 ca. x 140 ca.

Indicazioni sul soggetto

Soggetti profani: allegoria dell'autunno. Personificazioni: autunno. Attributi: (autunno) cornucopia; grappolo d'uva; frutta.

Animali: coccinella. Paesaggio.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

Il dipinto, inedito, è in buono stato di conservazione. Recentemente è stato pulito e restaurato dalla Soprintendenza ai beni storico e artistici sotto la direzione di Isabella Marelli (comunicazione orale).

La tela non è stato oggetto finora di studi approfonditi. Purtroppo durante le ricerche nell'Archivio Storico dell'Ospedale non ho ritrovato documenti che possano far luce sul percorso dell'opera fino alla quadreria ospedaliera.

Il dipinto raffigura l'Allegoria dell'autunno: tutta la scena è occupata da una donna florida dalle forme procaci, con lunghi capelli castani e riccioli, intenta a reggere una cornucopia colma di frutta matura, fra cui spicca un bel grappolo di uva nera che ben simboleggia la vendemmia, attività che si svolge nella stagione autunnale. A terra sono raffigurati altre qualità di frutti, fra cui spiccano delle belle pesche succulente e in primo piano una melograna a simboleggiare abbondanza e fertilità. In alto a sinistra si scorge un paesaggio al crepuscolo con un tronco d'albero ormai spoglio, che prelude all'arrivo dell'inverno e al passare del tempo. La donna indossa una veste di un rosso acceso, simbolo di fertilità, che lascia intravedere il petto e sulla gamba scoperta è appoggiata una coccinella.

Il pittore, anonimo, usa colori terrosi, con tonalità aranciate e brune, che se da un lato sottolineano la caratteristica principale della stagione autunnale, l'attività di raccolta dei frutti della terra, dall'altro simboleggia il trascorrere del tempo, l'invecchiare. Dal volto della donna traspare infatti una certa malinconia: il fare avido con cui tiene la cornucopia di frutta, nasconde la consapevolezza dell'impossibilità di fermare il tempo che passa.

L'artista ha dipinto anche le altre tre tele esposte nella quadreria ospedaliera: l'impostazione delle scene è identica e alquanto peculiare. Tutte e quattro le figure allegoriche occupano quasi tutto lo spazio disponibile, sono ben delineate e costruite, emergono da uno sfondo scuro e sono chinate o sedute in modo da formare una curva. La pennellata è piena e corposa, la luce colpisce il corpo della donna e con un gioco di chiaroscuri infonde plasticità alla figura.

Il dipinto si inserisce all'interno del gusto lombardo per la natura morta e per i temi allegorici e di genere con connotazioni profane che riemergono verso la fine del Seicento con il distacco dalla pittura influenzata dalla cultura borromaica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: buono

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Valle Olona

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6090-00128_IMG-0000379904

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Pirota, Sara

Data: 2010

Codice identificativo: t6090-000128-01

Nome del file originale: t6090-00128-01

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Pirota, Sara

Referente scientifico: Rovetta, Alessandro

Funzionario responsabile: Marelli, Isabella

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Pirota, Sara

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco